



# COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI

PROVINCIA DI PORDENONE

## RELAZIONE DI FINE MANDATO (Quinquennio 2011-2016)

*(art. 4 c. 5 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, c. 2. del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 – Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 aprile 2013)*

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

**L'amministrazione si è impegnata** nel quinquennio 2011 - 2016 nella realizzazione del programma amministrativo presentato ai cittadini.

Nonostante il momento generale di difficoltà economica, si è mantenuto lo standard dei servizi, cercando, per quanto possibile, di contenere la pressione fiscale.

Nel 2011, con l'approvazione della legge regionale 14 del 11 Novembre 2011 si è avviato il processo di riforma delle Comunità Montane, con l'istituzione delle Unioni di Comuni Montani. Tale processo è stato poi interrotto e superato dalla

nuova legge regionale di riforma degli enti locali, varata dall'amministrazione regionale in carica dal 2013. L'Unione Montana Val d'Arzino – Val Cosa, era giunta nel percorso di costituzione, fino all'approvazione dello statuto.

A partire dall'anno 2012, le difficoltà di carattere finanziario sono progressivamente aumentate, a causa della riduzione dei trasferimenti regionali, con conseguente reperimento delle risorse dall'applicazione delle nuove norme in materia di tributi locali, cercando però di agire con equità. Va sottolineato il complessivo aumento delle procedure ed incombenze burocratiche che hanno interessato in questi anni le operazioni d' acquisto dei beni, le gare d'appalto, la progettazione delle opere pubbliche, e i pagamenti, con inevitabili ripercussioni anche sulle tempistiche dei procedimenti amministrativi di base. In ogni caso l'apporto organizzativo e gestionale del servizio informatico associato, ha permesso il raggiungimento nel nostro comune di un buon livello di informatizzazione dei processi amministrativi interni, con particolare riferimento al trattamento, alla gestione e all'archiviazione degli atti amministrativi.

La dilatazione dei termini previsti per l'approvazione dei documenti contabili, ha negli ultimi anni, fortemente condizionato l'andamento dell'attività amministrativa dei comuni.

La costituzione dell'associazione intercomunale della Val Cosa, ha consentito di ricevere fino al 2014, risorse finanziarie aggiuntive rispetto alla media degli altri comuni per il periodo di riferimento, premiando finanziariamente la condivisione dei servizi.

L'azzeramento nel 2015 delle entrate riferite all'associazione intercomunale, per esaurimento del piano di valorizzazione correlato, e la notevole posta dell'extra gettito Imu hanno costituito le voci finanziarie di maggiore incidenza nella quadratura dei documenti contabili.

Le scelte e gli investimenti fatti in questi anni in materia di politiche energetiche, come il posizionamento dei pannelli fotovoltaici sulla sede comunale e sulla sede degli alpini, la sostituzione di molti punti luce con la tecnologia led, e le scelte riguardanti il nuovo affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, hanno però contenuto l'impatto della spesa corrente.

## PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2015 = 880

### 1.2. Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Lara DE MICHIEL	16/05/2011
Vicesindaco	Claudio SIMONUTTI	25/05/2011
Assessore	Fulvio ROSSI	dal 25/05/2011 al 24/09/2012
Assessore	Elena SALVADOR	25/09/2012

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Elena SALVADOR	16-05-2011
Consigliere	Fulvio ROSSI	16-05-2011
Consigliere	Claudio SIMONUTTI	16-05-2011
Consigliere	Alessandro BERTOLI	16-05-2011
Consigliere	Leonardo COZZI	16-05-2011
Consigliere	Mirella MARCUZZI	16-05-2011
Consigliere	Daniele BASCHIERA	16-05-2011
Consigliere	Giovanna PILLIN	16-05-2011
Consigliere	Piermario CUDINI	16-05-2011
Consigliere	Daniele RET	16-05-2011
Consigliere	Valentino BERTOLI	16-05-2011
Consigliere	Roberto FRANZ	16-05-2011

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi individua i seguenti settori:

#### **AREA A - PERSONALE, FINANZIARIA, SERVIZI ALLA PERSONA**

**SETTORE 1 PERSONALE FINANZIARIO SERVIZI ALLA PERSONA**

#### **AREA B - ENTRATE, INFORMATICA, DEMOGRAFIA, PROTOCOLLO, SEGRETERIA, CULTURA, COMMERCIO**

**SETTORE 2 DEMOGRAFICO CULTURA COMMERCIO**

**SETTORE 3 ENTRATE SERVIZIO INFORMATIVO SEGRETERIA**

#### **AREA C - LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO E MANUTENZIONI, URBANISTICA, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI, POLIZIA MUNICIPALE**

**SETTORE 4 TECNICO**

**SETTORE 5 POLIZIA MUNICIPALE**

**SETTORE 6 TRASPORTO SCOLASTICO**

**Direttore:** /

**Segretario:** come da tabella seguente

dott. COSTANTINI Franco – reggenza a scavalco	da febbraio 2011 al 09/10/2011
dott. VILLACARA Antonio – reggenza a scavalco	dal 10/10/2011 al 14/10/2011
dott. VILLACARA Antonio – reggenza a scavalco	dal 16/10/2011 al 28/10/2011
dott. VILLACARA Antonio – reggenza a scavalco	dal 14/11/2011 al 30/11/2011
dott. VILLACARA Antonio - titolare	dal 01/12/2011 al 21/10/2012
dott. VILLACARA Antonio – reggenza a scavalco	il 31/10/2012
dott. COSTANTINI Franco – reggenza a scavalco	dal 03/07/2012 al 23/07/2012
dott.ssa MAMMOLA Angelina – reggente	dal 05/11/2012 al 10/01/2013
dott.ssa MAMMOLA Angelina - reggente	dal 16/01/2013 al 30/01/2013
dott.ssa MAMMOLA Angelina - titolare	dal 01/02/2013 al 03/06//2013
dott. COLUSSI Claudio - reggenza a scavalco	il 06/06/2013
dott. COLUSSI Claudio – reggenza a scavalco	dal 12/06/2013 al 12/07/2013
dott.ssa RIGO Cristina – reggenza a scavalco	dal 18/07/2013 al 23/07/2013
dott. GRECO Vincenzo – reggenza a scavalco	il 24/07/2013
dott.ssa RIGO Cristina – reggenza a scavalco	dal 25/07/2013 al 02/08/2013
dott. COLUSSI Claudio – reggenza a scavalco	dal 07/08/2013 al 13/09/2013
dott. COLUSSI Claudio – reggenza a scavalco	dal 16/09/2013 al 30/09/2013
dott. COLUSSI Claudio – reggenza a scavalco	dal 01/10/2013 al 30/10/2013
dott. COLUSSI Claudio – reggenza a scavalco	dal 31/10/2013 al 29/11/2013
dott. COLUSSI Claudio – reggenza a scavalco	dal 30/11/2013 al 15/12/2013
dott. ROCA Stefano - titolare	dal 16/12/2013 e tutt'ora in servizio
dott. PEDRON Massimo – supplenza a scavalco	dal 28/07/2014 al 08/08/2014
dott.ssa MARIAN Sonia - supplenza a scavalco	dal 31/07/2015 al 14/08/2015
dott.ssa MARIAN Sonia – supplenza a scavalco	dal 04/04/2016 al 08/04/2016

**Numero dirigenti:** /

**Numero posizioni organizzative:** 1

**Numero totale personale dipendente:**

ANNO	UOMINI	DONNE	TOTALE
2011	6	3	9
2012	6	3	9
2013	6	3	9
2014	6	3	9
2015	5	3	8

**1.4. Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente non e' mai stato commissariato

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha mai dichiarato il predissesto o il dissesto finanziario.

**1.6. Situazione di contesto interno/esterno<sup>1</sup>:**

La situazione di crisi economica e occupazionale che ha investito gran parte dei paesi occidentali, e in particolar modo l'Italia, si è riverberata su tutto l'apparato pubblico in termini di sempre maggiore scarsità di risorse, nuove e più gravose problematiche sociali e un impulso ormai ineludibile ad attuare una riforma complessiva dell'assetto istituzionale.

In questo quadro generale gli enti locali, soprattutto quelli più piccoli, nell'ultimo periodo hanno dovuto sopportare sacrifici veramente consistenti. Ormai tutti noi abbiamo preso confidenza con termini quali "spending review" ed "extra gettito IMU" che nella sostanza hanno significato una forte riduzione delle disponibilità di bilancio per lo svolgimento dei servizi e delle attività comunali, nonché una consistente riduzione dei finanziamenti per investimenti in opere pubbliche. Inevitabile è stata la domanda di aiuto economico rivolta ai servizi sociali da parte delle persone rimaste disoccupate o in cassa integrazione, che l'Amministrazione ha cercato di sostenere tramite l'attivazione di progetti di cantieri lavoro, per lavoratori di pubblica utilità e per i lavoratori socialmente utili finanziati con trasferimenti regionali.

Altra conseguenza è stata l'avviarsi di processi di aggregazione tra Comuni che è culminato nella nostra Regione con l'approvazione della legge regionale n. 26 del 12/12/2014 dal titolo "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative".

Il Comune di Castelnovo del Friuli già dal 2007 ha colto l'opportunità che derivano da una gestione condivisa dei servizi comunali instaurando un rapporto di collaborazione con i Comuni di Clauzetto e Travesio, nell'ambito dell'Associazione Intercomunale della Val Cosa estesa dal 2014 anche ai comuni di Pinzano al Tagliamento e Vito d'Asio.

I cambiamenti organizzativi conseguenti, se pur in una prospettiva futura di una più efficiente ed efficace azione amministrativa, hanno determinato nel breve termine problematiche nell'erogare alcuni servizi in forma associata.

All'orizzonte si prospetta l'attivazione di un'ulteriore aggregazione con la creazione delle c.d. "Unioni Territoriali Intercomunali" (UTI). Infatti a far data dal 16 aprile 2016 sarà costituita di diritto l' "Unione delle Valli e delle Dolomiti

<sup>1</sup> Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Friulane” il cui Statuto ed atto costitutivo sono stati approvati dal Comune di Castelnovo del Friuli per effetto della deliberazione consiliare n. 19 del 19.09.2015 con avvio di talune funzioni e servizi dal primo luglio del 2016, secondo quanto prescritto dalle sopravvenute modifiche alla L.R. 26/20014 da parte della L.R. 3/2016.

A tutto ciò devono aggiungersi le difficoltà specifiche legate alla cessazione per motivi diversi di alcune importanti figure professionali operanti all'interno degli uffici comuni dei distinti enti aderenti all'Associazione Intercomunale “della Val Cosa”, in conseguenza delle quali il Comune di Castelnovo del Friuli ha dovuto gestire un lungo periodo di “emergenza”, durante il quale l'impegno del restante personale in servizio è stato rivolto ad assicurare lo stesso livello quantitativo e qualitativo dei servizi forniti ai cittadini. Lo scenario fin qui descritto rende l'idea della complessità e problematicità del contesto generale in cui il Comune di Castelnovo del Friuli ha dovuto operare in questi ultimi anni.

**Servizio di Segreteria Comunale:** nel corso del mandato sono state approvate tre distinte convenzioni di Segreteria comunale per l'utilizzo congiunto del segretario comunale e più precisamente:

a) con le sedi di Travesio, Arba, Clauzetto, Andreis (delibera C.C. n. 29 del 29.09.2011) e con quota a carico dell'ente pari a 25%;

b) con le sedi di Travesio, Clauzetto, Meduno (delibera C.C. n. 29 del 29.11.2012) e con quota a carico dell'ente pari a 27%;

c) con la sede di Meduno (delibera C.C. n. 28 del 7.11.2013) e con quota a carico dell'ente pari al 48%;

**AREA A “Personale, Finanziario e Servizi alla Persona”:** si è provveduto agli adempimenti fondamentali previsti per legge nei termini richiesti pur a fronte della sopra evidenziata carenza di risorse umane anche in ruoli di direzione del servizio: le criticità sono emerse precipuamente nel settore del personale soprattutto per quel che riguarda il riconoscimento e l'erogazione trattamento economico accessorio avvenuta o in ritardo oppure, alla data di sottoscrizione della presente, ancora da definire.

**AREA B “Entrate, Informatica, Demografia, Protocollo, Segreteria, Cultura, Commercio”:** Sono state conseguite tutte le attività necessarie per il corretto funzionamento dell'ufficio e le direttive date dall'Amministrazione. Le criticità che sono emerse hanno riguardato per il settore entrate le crescenti difficoltà nel recuperare i crediti stante la difficile situazione economica ed occupazionale. Per questo assume ancor più rilevanza la scelta fatta di passare alla riscossione coattiva in proprio tramite ingiunzione fiscale, il che permette una puntuale trattazione delle pratiche, anche in maniera personalizzata, in modo da ottenere il massimo possibile creando le minori tensioni possibili.

**AREA C “Lavori Pubblici, Territorio e Manutenzioni, Urbanistica, Protezione civile, Trasporti, Polizia Municipale”:** il Settore ha gestito una importante mole di lavori pubblici, come meglio evidenziato nel seguito, senza trascurare le attività ordinarie. Le criticità che sono emerse hanno riguardato in particolare l'organizzazione e coordinamento del servizio tecnico in generale nell'ambito dell'Associazione Intercomunale della Val Cosa con il coinvolgimento di tutto il diverso personale assegnato. Tuttavia dopo un primo periodo di assestamento, durante il quale si sono raffinati i rapporti intercomunali, non si sono mai ravvisate problematiche particolari che hanno impedito il regolare svolgimento delle mansioni.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

<b>ANNO FINANZIARIO</b>	<b>NUMERO PARAMETRO OBIETTIVI RISULTATO POSITIVO</b>	<b>DESCRIZIONE PARAMETRI OBIETTIVI</b>
2011	3	2) Volume dei residui attivi di nuova formazione, 3) Ammontare dei residui attivi, 4) Volume dei residui passivi complessivi
2015	2	1) Valore negativo del risultato contabile di gestione, 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione

## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa<sup>2</sup>: REGOLAMENTI APPROVATI**

<b>Anno / Num. Delibera</b>	<b>Tipo di regolamento</b>
2011/26 Consiglio	Approvazione Regolamento Comunale sulla gestione ecopiazzola in loc. Paludea
2011/49 Giunta	Gestione ecopiazzola comunale. Definizione modalità di funzionamento
2011/35 Consiglio	Approvazione Regolamento per riprese audio-video e pubblicazione delle sedute del Consiglio Comunale
2011/36 Consiglio	Approvazione Regolamento per Servizio Civico
2012/33 Consiglio	Approvazione Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori in economia
2013/2 Consiglio	Adozione Regolamento per la disciplina delle missioni degli Amministratori Comunali
2013/3 Consiglio	Adozione Regolamento per la disciplina dei controlli interni
2013/19 Giunta	Concessione del patrocinio del Comune. Direttive.
2013/16 Consiglio	Approvazione Regolamento per disciplina tributo sui rifiuti e servizi - TARES
2013/31 Consiglio	Approvazione Regolamento per spese rappresentanza
2014/1 Giunta	Approvazione Codice di Comportamento dei dipendenti
2014/10 Giunta	Approvazione Regolamento incompatibilità e criteri per autorizzazioni allo svolgimento incarichi extraistituzionali personale dipendente
2014/1003 Consiglio	Approvazione Regolamento per applicazione della tassa sui rifiuti, TARI
2014/1010 Consiglio	Approvazione Regolamento per disciplina IMU
2014/1012 Consiglio	Approvazione Regolamento per disciplina tributo sui servizi indivisibili TASI
2015/64 Giunta	Approvazione Regolamento per disciplina finalizzata ad attuare norme di cui D. Lgs. 08-04-2013 n. 39 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso pubbliche Amministrazioni e Enti privati in controllo pubblico

<sup>2</sup> Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.



## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4,3 %	4,5 %	4,8 %	Cat A1/A7/A8/A9=4 % Altre: Esenti	Cat A1/A7/A8/A9=4 % Altre: Esenti
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 200,00 + € 50,00€ per ogni figlio	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7 %	8,1 % di cui: 4,3 comune 3,8 Stato	8,0 %	8,0 %	8,0 %
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

### 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Non è stata applicata addizionale IRPEF

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui Rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di Prelievo	cassonetti stradali	cassonetti stradali	cassonetti stradali	cassonetti stradali	porta a porta misto
Tasso di Copertura	84,83 %	84,97 %	94,43 %	104,88 %	109,03 %
Costo (dal PEF)			100.837,06	100.172,03	87.064,99
Costo (a Consuntivo)	105.952	109.760	100.172	96.200	77.854
Spesa pro capite (*)	88,60	91,79	83,77	80,45	65,10

(\*) così calcolata Costo Totale meno Costo Attività diviso per utenti persone fisiche (Residenti + una persona per ogni abitazione non occupata)

### **3. Attività amministrativa.**

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il costante avvicinarsi di segretari comunali, per di più nella veste di reggenti e supplenti e non nella qualità di titolari, porta ad una descrizione meramente ricognitiva dell'attività "percepita" nel breve arco di tempo intercorrente tra la presa in servizio dell'ultima figura che stende la presente relazione (16 dicembre 2013) ed il termine normativamente imposto per sottoscrivere definitivamente il documento.

Nel presente contesto, pertanto, assume obiettivo rilievo discrezionale l'adozione del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni avvenuto per effetto della deliberazione C.C. n. 3 del 24.01.2013 in osservanza dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012. Già per effetto dell'entrata in vigore di questi ultimi provvedimenti normativi si è provveduto ad espletare il controllo di regolarità amministrativa contabile secondo il dettato dell'art. 147 bis del TUEL. Infatti nella fase preventiva di formazione dell'atto è stato assicurato da ogni responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è stato effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile ovvero del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni contenenti l'assunzione d'impegni di spesa. È stata assicurato il controllo successivo di regolarità amministrativa secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione dei Segretari comunali, reggenti e titolari avvicinandosi nel periodo di riferimento, in base alla normativa regolamentare vigente come documentato rispettivamente dalle deliberazioni C.C. n. 36 del 28.11.2013 e 1022 del 10.11.2014 con cui l'organo assembleare ha preso atto delle relazioni del Segretario comunale relative al controllo degli atti del primo semestre anno 2013 e anno 2014. Hanno formato oggetto di controllo le determinazioni d'impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, contratti e gli altri atti amministrativi individuati secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento; i risultati del controllo sono stati trasmessi ritualmente oltre che ai responsabili di servizi anche al revisore del conto ed al Consiglio comunale. Sono in corso di definizione e perfezionamento i controlli successivi di regolarità amministrativa relativi ai restanti semestri ed i cui esiti verranno comunicati nel rispetto della disciplina vigente.

#### **3.1.1. Controllo di gestione:**

Importante è aver avviato dal 1 gennaio 2016, in attesa della definitiva partenza delle UTI, l'Associazione Intercomunale "Val Cosa e Val d'Arzino".

## • Lavori pubblici:

Particolare importanza è sempre stata riservata agli investimenti per Opere Pubbliche (Viabilità, Pubblica Illuminazione, Fognature, Riqualificazione Urbana); si sono attuati durante il quinquennio 2011-16 interventi per il miglioramento dei servizi, per la manutenzione del patrimonio comunale e per il miglioramento delle infrastrutture viarie anche di natura turistica.

**Gli interventi eseguiti nel quinquennio amministrativo hanno riguardato:**

- La viabilità con nuove asfaltature e la messa in sicurezza di alcune tratti stradali nelle diverse borgate.
- La ricostruzione, la pulizia di tratti di muri in pietra adiacenti tratti stradali.
- La realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di Paludea, il rifacimento della viabilità interna e alcuni interventi manutentivi nel cimitero di Vigna.
- Il miglioramento e il rinnovo della rete della pubblica illuminazione (con fondi propri).
- Il miglioramento dell'efficienza energetica della pubblica illuminazione (finanziamento POR FERS 2007-2013) tratti nelle borgate di Paludea, Praforte e Costa.
- I lavori di riqualificazione dell'area ai pioppi, nella parte adiacente il campo sportivo, con la costruzione del campo di sfogo e l'allestimento di un'area giochi.
- Il miglioramento e la messa in sicurezza della strada comunale tra le borgate Faviz e Rez.
- Messa in sicurezza e allargamento strada comunale per Celante.
- La realizzazione del marciapiede di collegamento tra il Cimitero ed il centro abitato di Paludea
- La realizzazione di interventi di costruzione, ricostruzione e manutenzione straordinaria di infrastrutture, con interventi di conservazione attiva e ripristino di ambienti adatti alla vita delle specie della fauna e dell'avifauna (progetto a valere sul PSR 2007/2013 misura n. 227).
- Interventi di manutenzione immobili di proprietà comunale (canonica di Vigna, ripasso tetto e tinteggiatura esterna Villa Sulis).
- La riqualificazione percorso pedonale Sorgente Tof, con la sostituzione delle palizzate e la sistemazione del sedime del sentiero;
- L'avvio delle procedure per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra Paludea e Travesio. Si tratta dell'intervento più importante e ambizioso, anche in termini finanziari, che l'amministrazione attuale ha scelto di promuovere. La scelta risponde in primo luogo ad un'esigenza di tutela e sicurezza dei cittadini, in quanto sul tratto della strada provinciale 22 della Val Cosa tra la frazione di Zancan del comune di Travesio e Paludea del comune di Castelnovo del Friuli la frequentazione di pedoni e di biciclette è molto intensa. Il progetto preliminare dell'opera è stato approvato.
- Il completamento dell'immobile ubicato nell'area ricreativa ai pioppi sarà e gli interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e abbandonati finanziati dalla L.R. 10/2010 saranno realizzati nel 2016;
- Rifacimento superficie campo tennis c/o Area Sportiva Ai Pioppi
- Rifacimento percorsi pedonali interni al cimitero di Paludea
- Diversi interventi puntuali di sistemazione, manutenzione e messa in sicurezza stradale
- Interventi di miglioramento della viabilità in loc. Celante e loc. Faviz.
- Interventi di miglioramento e manutenzione dei percorsi sentieristici
- Realizzazione campo da sfogo/allenamento in loc. Paludea

## • **Gestione del territorio:**

Particolarmente attenta è stata anche la gestione del territorio, una gestione intesa non solo al recupero del patrimonio edilizio abitativo ma anche a salvaguardia dell'ambiente ,

**La gestione e la tutela del territorio hanno** impegnato in modo consistente l'amministrazione, anche in termini finanziari. I molti interventi che la protezione civile regionale ha eseguito sul nostro territorio con opere di prevenzione e di riparazione dei danni causati da eventi calamitosi, dimostrano indubbiamente la fragilità della zona. Lo spopolamento e l'abbandono del territorio sono purtroppo ancora argomenti di attualità e sono strettamente collegati all'evoluzione ambientale che riguarda l'intera Val Cosa.

L'amministrazione ha scelto di investire per quanto possibile, sulle fonti di energia rinnovabili. Dopo la collocazione dei pannelli fotovoltaici sulla sede municipale, un secondo intervento ha riguardato il fabbricato di proprietà comunale ubicato in loc. Ceschies, attualmente concesso in uso alla locale sede ANA.

La direzione regionale delle foreste, ha realizzato di verse opere di sistemazione idraulica dei torrenti e ruscelli, con conseguente riqualificazione dei tratti interessati. Tali interventi sono stati condivisi e in alcuni casi segnalati anche dall'amministrazione in carica.

Ricordiamo che a partire dal 2011 è entrata a regime la gestione del servizio idrico integrato, da parte della società Hydrogea spa

Di recente i comuni di Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento hanno sottoscritto un'apposita convenzione per lo svolgimento di attività finalizzate all'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale. Successivamente i due comuni hanno sottoscritto l'accordo previsto con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento di una serie di attività finalizzate all'elaborazione del Piano. Le iniziative, avviate a fine anno, saranno realizzate completamente nel 2016. L'obiettivo del percorso partecipativo attuato dalle due amministrazioni è stato quello di arrivare alla stesura di un documento di riferimento anche per la prossima gestione dello sviluppo del territorio, identificato come Carta del Paesaggio.

Il consiglio comunale ha approvato recentemente la variante n. 6 al Piano Regolatore Comunale. La portata del documento è stata volutamente "leggera" sotto il profilo tecnico e si è concretizzata nell'accoglimento delle varie richieste che in diversi anni hanno formulato molti cittadini. Con questa variante è stata rivista la delimitazione (precedentemente particolarmente estesa) della zona a rischio geologico della borgata di Praforte Vecchio. Pur rimanendo escluso l'uso residenziale, in questa originaria borgata è oggi possibile recuperare i fabbricati per diverso utilizzo.

Tra gli investimenti destinati ad una migliore gestione della manutenzione ordinaria della viabilità comunale si segnala l'acquisto di un trattore dotato di tutti gli accessori necessari. L'utilizzo del mezzo ha permesso di risparmiare sulle annuali spese di pulizia delle strade prima affidate a soggetti terzi, e un miglior risultato degli interventi attuati. Sempre in materia di gestione del territorio, sottolineiamo che tutte le forme di inserimento lavorativo degli ultimi anni, Lpu, Lsu cantieri lavoro, voucher sono state in via prioritaria destinate ai servizi tecnico manutentivi.

## • **Associazione Intercomunale della Val Cosa.**

L'**attività politica e amministrativa**, avviata nel precedente mandato, è proseguita regolarmente e ha risentito di molti fattori interni ed esterni.

L'esperienza avviata relativa all'aggregazione dei servizi come associazione intercomunale, rimane ed è un modello operativo che consentirà di porsi nei confronti delle legge regionale di riforma degli enti locali, con esperienza e competenza, anche nel rispetto degli equilibri organizzativi e territoriali che non potranno prescindere dall'impegno congiunto e sinergico per il miglioramento dei servizi e per un reale sviluppo dei territori interessati.

Nel 2012 le amministrazioni appartenenti all'associazione hanno stipulato un ulteriore convenzione attuativa per i servizi tecnici manutentivi dei rispettivi comuni. Il comune di Travesio ha rimandato l'entrata in questa convenzioni per ragioni legate all'organizzazione interna del proprio servizio.

Anche in questo caso, la Regione ha garantito i relativi trasferimenti previsti dall'annuale piano di valorizzazione deliberato dalla Giunta Regionale.

Dopo il blocco dell'iter della prima legge regionale di riforma degli enti locali, che prevedeva la costituzione delle Unioni di comuni Montani, alla fine dell'anno 2013, i sindaci dell'associazione intercomunale della Val Cosa hanno concordato di proseguire con l'esperienza associativa.

Il consiglio comunale nel corso dell'anno 2014 ha deliberato l'ampliamento dell'associazione intercomunale della Val Cosa, con l'inclusione dei comuni di Vito d'Asio e Pinzano al Tagliamento.

Il comune di Castelnovo è sempre stato favorevole a tale ampliamento, così come evidenziato nelle diverse conferenze dei sindaci dell'attuale associazione intercomunale dedicate alla trattazione di tale argomento.

Nel corso del 2015 l'amministrazione ha partecipato attivamente a tutte le attività legate alla costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, previste dalla Legge Regionale 26/2014. Il percorso formativo, ha coinvolto e interessato amministratori, tecnici e segretari comunali dell'intero territorio della futura Unione delle Valli e delle Dolomiti Friulane riferita al territorio dell'attuale ambito socio assistenziale.

L'impegno è stato gravoso, ma pur sempre utile per il confronto istituzionale e per la conoscenza delle esperienze maturate anche in altre realtà territoriali nazionali.

I punti e le materie trattate durante il percorso formativo si sono poi concretizzate nella stesura dello Statuto, approvato dalla quasi totalità dei comuni e nella stesura del documento strategico, condiviso dall'intera assemblea, con l'indicazione delle linee di sviluppo che caratterizzeranno il territorio dell' Uti della "Valli e Dolomiti Friulane", prevedendo il coinvolgimento attivo di tutti gli attori e soggetti locali.

I comuni di Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento e Vito d'Asio dopo aver formalmente chiesto al comune di Maniago, capofila in questa fase di costituzione della futura Uti, di inserire nello statuto il sub ambito "Val Cosa Val d'Arzino", hanno deciso di procedere concretamente con l'esperienza associativa, dalla quale è però uscito il comune di Travesio. Quest'ultimo ha infatti deliberato il proprio recesso dalla convenzione quadro.

La scelta di continuare con l'associazione della "Val Cosa Val d'Arzino" in attesa dell'avvio delle Uti, è stata fortemente condivisa in un ottica di collaborazione politico amministrativa a livello di vallate, nel contesto della futura Unione. Alcuni aspetti devono essere perfezionati, ma è stato importante rafforzare queste collaborazioni per il presente e per il futuro amministrativo di questi territori.

I sindaci dei quattro comuni in questi mesi hanno avviato diversi tavoli di confronto e incontri sulle materie e sulle problematiche di attualità, in un'ottica di progettualità condivisa.

La scelta di convenzionare il servizio personale con il comune di Maniago capofila del servizio dell'attuale Associazione Intercomunale delle Dolomiti Friulane, la scelta di aderire all'assemblea della comunità linguistica friulana prevista dall'art.21 della L.R. 26/2014, e la convenzione stipulata con l'Azienda Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale per lo scambio e la trasmissione di dati e documenti, sono tutti atti concreti che dimostrano l'impegno dei comuni dell'associazione "Val Cosa Val d'Arzino", nell'attuare, per il presente, ma anche per i prossimi anni la partecipazione e progettazione condivisa, nell'ambito dell'Unione intercomunale di riferimento.

Il fatto di lavorare a 4 non è certo un limite né è numerico né è di confine: è solo una semplice metodologia di articolazione del lavoro all'interno di un territorio che sarà molto ampio e che richiederà quindi da parte degli amministratori la capacità di lavorare sia a livello di area vasta che di singola vallata.

#### • Istruzione pubblica:

**I servizi scolastici fanno riferimento** all'Istituto Comprensivo di Travesio. L'ubicazione fisica delle scuole e l'organizzazione dei relativi servizi, compreso quello del trasporto, viene gestito da tale comune, che ricopre il ruolo di capofila.

#### • Ciclo dei rifiuti:

**Nel 2011 sono stati ultimati i lavori** del nuovo punto di raccolta comunale. La gestione dell'Ecopiazzola è da sempre affidata a personale dipendente dell'ente.

Negli anni l'amministrazione ha lavorato a un piano di piano di ricognizione, rilievo e riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Il nostro comune per anni ha delegato la gestione dello stesso alla Comunità Montana, come tutti gli altri comuni.

In questi anni si sono organizzati in collaborazione con l'ente sovra comunale, diversi momenti informativi nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Grande attenzione è stata inoltre dedicata al sistema di auto smaltimento del rifiuto umido attraverso l'utilizzo del compostaggio domestico e dal 2014 è stata introdotta per i contribuenti utilizzano questa forma di smaltimento del rifiuto umido, la relativa agevolazione. Nello stesso anno, considerando la sopravvenuta scadenza del contratto d'appalto gestito in delega dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale, l'amministrazione ha avviato un percorso di valutazione e analisi della possibilità di rinnovo o meno della delega della gestione del servizio rifiuti a tale ente.

L'ente sovra comunale ha coinvolto i comuni del territorio al fine di riproporre l'attuale forma di gestione in delega, commissionando anche uno studio e piano finanziario, finalizzato alla predisposizione del futuro capitolato d'appalto.

Lo studio predisposto ha evidenziato la necessità di adottare nell'intero territorio della Comunità Montana il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta.

Il comune di Castelnovo, dopo una lunga ed attenta valutazione, ha quindi rinunciato alla prosecuzione della gestione del servizio in delega alla Comunità Montana, optando per una scelta di gestione del servizio in house con la società Ambiente e Servizi con sede a San Vito al Tagliamento. Il nuovo servizio è partito il primo gennaio 2015. Già dopo questo primo anno possiamo dire che la gestione ha dato buoni risultati sia in termini di contenimento dei costi sia in termini di

funzionamento, confermando positivamente la scelta fatta: servizio migliore e bollette più leggere. Buona parte del merito va riconosciuto ai cittadini che si sono adeguati con metodo e attenzione alle nuove regole.

Vogliamo inoltre sottolineare che nonostante i repentini cambiamenti normativi sia nel campo applicativo della tassa rifiuti ma più in generale in quello dei tributi comunali, il servizio dell'invio dei modelli precompilati per il versamento dei tributi comunali a domicilio del contribuente non è stato mai interrotto.

#### • **Sociale:**

**L'amministrazione ha prestato particolare attenzione alle politiche amministrative nel campo del sociale. Gli strumenti messi a disposizione dalla normativa regionale e nazionale sono stati ampiamente promossi e utilizzati**

Per i cittadini di Castelnuovo è stata molto importante l'apertura della farmacia di Paludea, piccolo segnale di ripresa in un momento molto difficile per le attività economiche.

Già dal 2012 l'amministrazione, grazie ai fondi regionali e ai fondi messi a disposizione dal Bim Tagliamento e Bim Livenza, ha realizzato progetti di inserimento occupazionale con lo strumento del lavoro accessorio (cantieri lavoro, lavori di pubblica utilità, lavori socialmente utili, borse lavoro, voucher, ecc. ), Tali attività si sono sviluppate prevalentemente nell'ambito del servizio tecnico manutentivo, ma nell'ultimo periodo hanno interessato anche progetti inerenti le incombenze amministrative).

In materia di sicurezza, periodicamente sono stati organizzati dei momenti informativi in particolare per gli anziani (prevenzione furti domestici), e per i giovani (abusi di sostanze alcoliche), ecc., grazie alla collaborazione avviata con la locale stazione dei carabinieri.

L'amministrazione ha ogni anno erogato dei contributi economici ad enti e associazioni che hanno presentato la domanda nei termini. Particolare attenzione è stata prestata alle associazioni locali.

In alcuni casi sporadici gli interventi contributivi, su segnalazione del servizio sociale, hanno riguardato singoli cittadini.

L'amministrazione ha rinnovato il "Patto di Fratellanza tra i Castelnuovo d'Italia", evidenziando l'attenzione e la partecipazione attiva che da sempre questo comune ha profuso a favore di un sodalizio caratterizzato dalla condivisione delle iniziative culturali e istituzionali.

#### • **Turismo sport cultura e biblioteca:**

**L'amministrazione ha organizzato ogni anno in collaborazione con la società filologica friulana i corsi di lingua e cultura friulana partecipati da residenti e dai cittadini dei comuni limitrofi.**

Nel 2011 i corsisti hanno inviato al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la traduzione in friulano dell'Inno di Mameli, con il riscontro e i ringraziamenti del Presidente.

Per il coinvolgimento attivo dei giovani, sono state organizzate diverse iniziative come i corsi di videoripresa, corsi d' arte fotografica. I ragazzi hanno potuto utilizzare i locali della biblioteca per le loro attività di studio e animazione. La biblioteca ha assunto un ruolo di vero luogo di aggregazione sociale, anche per i bambini e le famiglie, tenendo conto delle numerose iniziative promosse, come i laboratori per i bambini e le famiglie, le letture animate, gli spettacoli e i momenti di gioco creativo ( "Voglia di storie" rassegna di letture e laboratori dedicata ai bambini presso la biblioteca comunale, incontri con l'autore, ecc.). Grazie poi alle opportunità offerte dal progetto "Salam Shalom", i ragazzi di Castelnuovo sono stati coinvolti nelle attività dedicate e promosse sui temi della pace e della giustizia.

La Biblioteca è stata gestita dapprima tramite personale del servizio associato con il comune di Clauzetto e poi per un periodo, con personale volontario. Venuta a mancare la disponibilità dei volontari, l'affidamento del servizio, previa adesione, è stato affidato al sistema bibliotecario dello Spilimberghese, convenzione Se.Bi.Co.

Nel quinquenni amministrativo sono state curate delle pubblicazioni dedicate al territorio costruito a Castelnovo del Friuli, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine. I libri realizzati grazie alla collaborazione dell'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane, si collocano nella collana "Pagine dell'ecomuseo – Percorso sassi".

Le manifestazioni e iniziative culturali sono state collocate prevalentemente nella stagione estiva, come ad esempio la rassegna "Magia di antiche borgate" che ha raccolto ampio gradimento di pubblico, per la scelta dei luoghi e degli spettacoli proposti.

L'amministrazione ha in questi anni lavorato a tre fondamentali progetti culturali: la valorizzazione della mostra delle ceramiche rinascimentali, collocata in Villa Sulis, la conservazione, valorizzazione e promozione delle varietà ortofrutticole del territorio, la rete dei sentieri. Intorno a questi argomenti sono state studiate e organizzate le principali manifestazioni.

Da un'idea nata molti anni fa ad opera della locale pro loco, nasceva la mostra regionale delle varietà ortofrutticole della zona e dell'intero territorio regionale denominata Il Gno Ort. Per anni l'evento è stato curato e gestito con un taglio prettamente locale e con una cadenza biennale. Poi negli anni crescendo l'interesse per le tematiche trattate e per il recupero agricolo del territorio, l'amministrazione e le associazioni di riferimento (Pro Loco e Le Rivindicules) si sono accordate per lavorare congiuntamente al consolidamento e alla crescita qualitativa della manifestazione.

Già dal 2011 grazie al sostegno promozionale derivante dal progetto regionale "Tipicamente Friulano", l'evento ha richiamato la presenza di circa 600 persone, concentrate in un'unica giornata. La qualità e i risultati raggiunti con l'edizione 2011 sono stati molto soddisfacenti.

Nel 2012 l'amministrazione ha aderito in collaborazione con la locale associazione "Le Rivindicules" e il comune di Cavasso Nuovo, al progetto di costituzione del presidio Slow Food della "Cipolla di Cavasso e della Val Cosa", comprensivo della varietà "rosa" del prodotto della Val Cosa e della varietà rossa di Cavasso. La scelta è maturata sulla base delle sollecitazioni territoriali pervenute in modo particolare dall'associazione "Le Rivindicules" e da produttori e aziende agricole della zona. Si è quindi ritenuto di procedere con l'impegno finanziario previsto, ritenendo l'investimento utile per una prospettiva di sviluppo del territorio attraverso la riscoperta della vocazione agricola dello stesso. Il progetto di valorizzazione del presidio ha coinvolto in modo particolare le realtà agricole imprenditoriali dell'intera vallata, con la costituzione dell'elenco dei produttori della cipolla della Val Cosa.

Nell'ottobre del 2012 la cipolla rosa raggiunge orgogliosamente il "Salone del Gusto di Torino", insieme agli altri presidi Slow Food del Friuli Venezia Giulia. A partire dal 2013 la manifestazione "Il Gno Ort" vede la collaborazione e il coordinamento dell'associazione Ecomuseo delle Dolomiti Friulane "Lis Aganis" che da questo momento diventa il partner di riferimento per tutte le iniziative correlate. Per ogni edizione l'amministrazione si è attivata per il reperimento di adeguate risorse finanziarie. Nel 2014 ad esempio la manifestazione è stata inserita in un progetto di area vasta del Gal Montagna Leader dedicato appunto ad eventi tipici del territorio.

Nell'organizzazione dell'evento, soprattutto negli aspetti di carattere tecnico e specialistico, non è mai mancata la collaborazione attiva dell'ERSA nella persona del dott. Costantino Cattivello, che ha partecipato attivamente a tutte le edizioni della manifestazione e a tutti i progetti legati alla biodiversità. Il suo impegno ha trovato il giusto riconoscimento nel conferimento della cittadinanza onoraria in occasione della decima edizione della manifestazione. Ricordiamo che in



tutte le edizioni si sono inseriti dei convegni tematici su esperienze e argomenti d'interesse, con la partecipazione di relatori di livello.

Molte sono state le iniziative dedicate alla cellula ecomuseale di Villa Sulis, con la promozione di laboratori e visite didattiche finalizzate alla valorizzazione e conoscenza della mostra di ceramiche.

Ricordiamo tra queste le varie edizioni dei laboratori "Ceramicafé" presso Villa Sulis, le diverse esposizioni sul tema. Oltre alle attività realizzate nell'ambito dei progetti condivisi con l'Ecomuseo, molte attività sono state realizzate grazie alla nuova associazione che si è costituita con l'obiettivo di creare una vera e propria scuola di ceramica presso Villa Sulis. L'associazione porta la denominazione "Castelli d'Arte e Terra".

Volgiamo evidenziare l'impegno dell'amministrazione nella cura della rete dei sentieri, con l'individuazione di almeno tre percorsi (anelli) sui quali sono state concentrate le risorse proprie e derivanti da progetti promossi dalla Comunità Montana. In particolare è stata curata la manutenzione dei percorsi, la collocazione della cartellonistica di riferimento e la pubblicazione di alcune cartine con i vari percorsi naturalistici.

L'amministrazione ha realizzato insieme al comune di Pinzano al Tagliamento il progetto "I sapori delle stagioni", con l'obiettivo di coinvolgere i produttori locali, le aziende e le attività economiche in rete, per la promozione e la valorizzazione a fini turistici dei prodotti tipici locali e dell'enogastronomia.

Sono quindi state organizzate visite alle aziende con degustazioni, passeggiate turistiche e l'organizzazione della Fiera d'Autunno. A conclusione del progetto è stata pubblicata la guida sui produttori e ristoratori dei comuni di Castelnuovo e Pinzano.

Il Comune di Castelnuovo ha sempre partecipato alle edizioni della manifestazione "Comuni Amici", dedicata alle attività sportive praticate dalle fasce giovanili della popolazione. Il sostegno e il patrocinio del comune è sempre stato garantito anche per eventi di portata intercomunale come ad esempio la manifestazione "Tiliment Maraton Bike", o le varie iniziative sportive promosse dalla pro loco e dall'associazione sportiva.

L'amministrazione ha investito inoltre in modo continuo nel miglioramento delle strutture sportive e dell'intera area ricreativa "Ai Pioppi", ubicata in loc. Paludea.

In questi anni sono state sistemate da un punto di vista amministrativo, tutte le convenzioni per la gestione di strutture e immobili di proprietà comunale, concessi in uso alle associazioni.

**3.1.2. Valutazione delle performance:** Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009.

Nell'ambito del presente ordinamento regionale assume rilievo *in subiecta* materia quanto disposto dall'art. 6 "Valutazione della prestazione" della L.R. Fvg n. 16/2010 "Norme urgenti in materia di personale".

Secondo la citata disposizione al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e gli enti del servizio sanitario della regione adottano "progressivamente" un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Per le finalità accennate le amministrazioni e gli enti adottano, con le modalità e per la durata stabilite dai rispettivi ordinamenti:

a) un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori;

b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;

c) sistemi per la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi dalla pubblica amministrazione tramite la pubblicità e la trasparenza degli indicatori e delle valutazioni operate da ciascuna pubblica amministrazione sulla base del sistema di valutazione gestibile anche mediante modalità interattive finalizzate alla partecipazione dei cittadini.

Gli obiettivi strategici e operativi sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione o dell'ente; essi devono essere riferiti a un arco temporale determinato, definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili. Ogni amministrazione ed ente, singolarmente o in forma associata, si dota di un organismo indipendente di valutazione della prestazione, in sostituzione del nucleo di valutazione, che esercita, in piena autonomia, le attività di cui al comma 6 del citato articolo. Ai fini del contenimento della spesa corrente degli enti locali, nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti le competenze attribuite all'organismo indipendente di valutazione possono essere conferite all'organo di revisione dell'ente.

Dalle evidenze documentali emerge che il sistema, nel corso del quinquennio, ha poggiato quasi esclusivamente su strumenti di programmazione operativa (Piano delle Risorse e degli Obiettivi) dal contenuto "sintetico" in merito alla descrizione/definizione di programmi ed eventuali progetti, con indicatori di attività eminentemente "quantitativi". Il sistema di gestione della performance deve trovare completa implementazione nell'ente: si è provveduto ad avviare in modo progressivo il sistema di misurazione e valutazione della prestazione secondo passaggi successivi che di seguito si riassumono con la preliminare precisazione che si è operato prevalentemente in ambito di Associazione Intercomunale "Della Val Cosa":

- a) Individuazione quale Organismo Indipendente di Valutazione dell'attuale Revisore dei conti dott. Leonardo Soresi per effetto dell'adozione della deliberazione giuntale n. 1 dell'08.01.2013, esecutiva a termini di legge e conseguente disciplinare d'incarico;
- b) Adozione, oltre al tradizionale documento di programmazione operativa dell'ente Piano Risorse Obiettivi – Parte Finanziaria (tanto nella veste provvisoria quanto nella forma definitiva), del Piano delle prestazioni 2014-2016 e Piano delle Risorse e degli Obiettivi – Parte Descrittiva con deliberazione G.C. n. 1041 del 30.12.2014 di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) della L.R. n. 16/2010;
- c) Adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 6 della L.R. 16/2010 e del D.Lgs. 150/2009 ss.mm.ii. con deliberazione G.C. n. 54 del 29.10.2015;
- d) Approvazione del Piano delle Risorse e degli Obiettivi (P.R.O.) – Piano della prestazione per l'esercizio finanziario 2015 con deliberazione G.C. n. 55 del 29.10.2015 di cui all'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 e all'art. 6, comma 2, lett. a) della L.R. n. 16/2010;
- e) Proposta di un nuovo ed unico sistema di misurazione della prestazione per i comuni attualmente aderenti all'Associazione Intercomunale "Della Val d'Arzino e Val Cosa" coerente con il nuovo ordinamento contabile finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (Presentato nella Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 17/02/2016 ed intervenuta individuazione di un Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) comune per tutti gli enti associati nella persona del dott. Leonardo Soresi.

I competenti organi dell'ente alla data di adozione del presente atto stanno definendo i contenuti del documento rendicontativo della relazione sulla prestazione per le annualità 2014 e 2015 per la sottoposizione ad approvazione dell'organo esecutivo previa validazione dell'O.I.V. incaricato.

**3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Non ricorre il caso avendo l'ente una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.027.382,05	959.755,31	1.140.079,88	1.170.180,15	1.078.200,12	4,95%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI-MENTI DI CAPITALE	45.854,98	320.355,57	183.195,91	152.551,87	216.546,78	472,24%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.073.237,03</b>	<b>1.280.110,88</b>	<b>1.323.275,79</b>	<b>1.322.732,02</b>	<b>1.294.746,90</b>	

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015 (dati provvisori)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	910.067,27	907.268,83	1.031.722,16	1.025.865,28	954.829,62	4,92%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	203.224,35	386.957,29	253.373,44	300.317,88	288.202,82	41,82%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	45.441,88	47.940,22	50.582,31	53.376,82	56.332,91	23,97%
<b>TOTALE</b>	<b>1.158.733,50</b>	<b>1.342.166,34</b>	<b>1.335.677,91</b>	<b>1.379.559,98</b>	<b>1.299.365,35</b>	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015 (dati provvisori)	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	146.272,47	108.093,61	116.803,69	103.149,31	177.733,79	21,51%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	146.272,47	108.093,61	116.803,69	103.149,31	177.733,79	21,51%

#### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (IN EURO)					
	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	1.027.382,05	959.755,31	1.140.079,88	1.170.180,15	1.078.200,12
Spese titolo I	910.067,27	907.268,83	1.031.722,16	1.025.865,28	954.829,62
Rimborso prestiti parte del titolo III	45.441,88	47.940,22	50.582,31	53.376,82	56.332,91
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>71.872,90</b>	<b>4.546,26</b>	<b>57.775,41</b>	<b>90.938,05</b>	<b>67.037,59</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (IN EURO)					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titolo IV	45.854,98	320.355,57	183.195,91	152.551,87	216.546,78
Totale titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV +V)</b>	<b>45.854,98</b>	<b>320.355,57</b>	<b>183.195,91</b>	<b>152.551,87</b>	<b>216.546,78</b>
Spese titolo II	203.224,35	386.957,29	253.373,44	300.317,88	288.202,82
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-157.369,37</b>	<b>-66.601,72</b>	<b>-70.177,53</b>	<b>-147.766,01</b>	<b>-71.656,04</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	183.347,00	69.259,34	76.500,00	266.500,00	425.312,64
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>25.977,63</b>	<b>2.657,62</b>	<b>6.322,47</b>	<b>118.733,99</b>	<b>353.656,60</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

2011		
Riscossioni	997.532,16	
Pagamenti	888.352,99	
Differenza	<b>109.179,17</b>	
Residui attivi	221.977,34	
Residui passivi	416.652,98	
Differenza	-194.675,64	
	<b>-85.496,47</b>	

2012		
Riscossioni	1.034.683,80	
Pagamenti	768.594,24	
Differenza	<b>266.089,56</b>	
Residui attivi	353.520,69	
Residui passivi	681.665,71	
Differenza	-328.145,02	
	<b>-62.055,46</b>	

2013		
Riscossioni	755.025,68	
Pagamenti	797.517,96	
Differenza	<b>-42.492,28</b>	
Residui attivi	685.053,80	
Residui passivi	654.963,64	
Differenza	30.090,16	
	<b>-12.402,12</b>	

2014		
Riscossioni	762.621,17	
Pagamenti	823.077,52	
Differenza	<b>-60.456,35</b>	
Residui attivi	663.260,16	
Residui passivi	659.631,77	
Differenza	3.628,39	
	<b>-56.827,96</b>	

2015		
Riscossioni	1.047.921,30	
Pagamenti	945.989,81	

Differenza		<b>101.931,49</b>	
Residui attivi		424.559,39	
Residui passivi		531.109,33	
Differenza		-106.549,94	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>-4.618,45</b>	

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Vincolato	81.462,19	141.445,68	4.927,91	7.223,07	499.930,36
Per spese in conto capitale	69.529,34	76.500,00	266.500,00	415.000,00	325.133,10
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	127.864,59	103.546,13	165.243,50	136.990,68	405.288,76
<b>Totale</b>	<b>278.856,12</b>	<b>321.491,81</b>	<b>436.671,41</b>	<b>559.213,75</b>	<b>905.219,12</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	972.815,79	1.002.964,32	893.426,39	920.623,73	1.180.037,51
Totale residui attivi finali	420.700,70	657.250,53	855.629,52	879.696,21	523.409,32
Totale residui passivi finali	1.114.660,37	1.338.723,04	1.312.384,50	1.241.106,19	798.227,71
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>278.856,12</b>	<b>321.491,81</b>	<b>436.671,41</b>	<b>559.213,75</b>	<b>905.219,12</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:**

	<b>2010 (applicazione avanzo 2009)</b>	<b>2011 (applicazione avanzo 2010)</b>	<b>2012 (applicazione avanzo 2011)</b>	<b>2013 (applicazione avanzo 2012)</b>	<b>2014 (applicazione avanzo 2013)</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	8.424,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	31.802,75	41.574,72	35.375,12
Spese di investimento	201.000,00	183.347,00	69.529,34	76.500,00	266.500,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>209.424,00</b>	<b>183.347,00</b>	<b>139.332,09</b>	<b>118.074,72</b>	<b>301.875,12</b>



#### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

NB: l'ultimo rendiconto approvato alla data di compilazione della relazione e' quello relativo all'esercizio finanziario 2014.

<b>Residui attivi al 31/12/2015</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2015</b>
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.112,00	14,00	5.200,00	196.931,24
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	29.734,93	25.180,68	34.034,42	182.820,19
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	460,79	773,13	824,05	20.661,43
<b>Totale</b>	<b>31.307,72</b>	<b>25.967,81</b>	<b>40.058,47</b>	<b>400.412,86</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>				
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	17.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>				
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	1.280,33	235,60	7.146,53
<b>TOTALE GENERALE</b>				

<b>Residui passivi al 31/12/2015</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2015</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.912,29	62.795,87	191.764,42	363.886,46
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.522,25	0,00	1.575,49	146.952,75
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	3.424,06	799,00	325,00	20.270,12

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,02%	0,43%	0,20%	1,56%	61,60%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

L'Ente non è stato soggetto al Patto di Stabilità interno.

##### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è stato soggetto al patto di stabilità.

##### 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente non è stato soggetto al patto di stabilità.

#### 6. Indebitamento:

##### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

*(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)*

Dati da previsionale	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	506.153,27	460.711,39	410.129,08	356.752,26	300.419,35
Popolazione residente	932	896	913	904	880
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 543,08	€ 514,19	€ 449,21	€ 394,64	€ 341,38

##### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

Dati a consuntivo	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,03%	0,03%	0,02%	0,017%	0,016%

##### 7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

2011			
primo rendiconto approvato dalla data delle elezioni			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.618.957,66
Immobilizzazioni materiali	4.448.761,33		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	421.746,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	972.815,79	Debiti	1.224.366,16
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	<b>5.843.323,82</b>	<b>Totale</b>	<b>5.843.323,82</b>

2012			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.995.159,84
Immobilizzazioni materiali	4.352.883,65		
Immobilizzazioni finanziarie	106.590,54		
Rimanenze	0		
Crediti	655.171,23		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	1.002.964,32	Debiti	1.122.449,90
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.117.609,74</b>	<b>Totale</b>	<b>6.117.609,74</b>

2013			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.098.646,00
Immobilizzazioni materiali	4.429.154,25		
Immobilizzazioni finanziarie	9.156,43		
Rimanenze	0		
Crediti	854.935,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	893.426,39	Debiti	1.088.026,17
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.186.672,17</b>	<b>Totale</b>	<b>6.186.672,17</b>

2014			
ultimo rendiconto approvato alla data della stesura della relazione			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.427.619,79
Immobilizzazioni materiali	4.899.973,63		
Immobilizzazioni finanziarie	8.574,74		

Rimanenze	0,00		
Crediti	879.696,21		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	196.210,01
Disponibilità liquide	920.623,73	Debiti	1.092.261,58
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.716.091,38</b>	<b>Totale</b>	<b>6.716.091,38</b>

### 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

*Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo*

Durante il mandato non ci sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti/ Dipendenti	103,55	99,55	101,44	100,44	110

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Si

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

dati consuntivo	2011	2012	2013	2014	2015
L.P.U.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.S.U.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 563,16
COLLABORAZIONI E LAVORO INTERINALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.629,74	€ 25.080,47	€ 0,00
VOUCHER	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CANTIERI LAVORO	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.586,88	€ 2.077,07	€ 3.291,92

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

I Il Comune di Castelnovo del Friuli non ha enti strumentali

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono stati approvati i provvedimento in oggetto.

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei conti

**- Attività di controllo:**

Non sussiste il caso

**- Attività giurisdizionale:**

Agli atti non risultano sentenze a carico dell'Ente

### 2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Non ricorre il caso

**Parte V - 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il Comune di Castelnovo del Friuli con il recente atto del C.C. n. 8 del 18.04.2016 ha concluso il processo di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 della L. 190/2014) che si riassume: .

#### **:Le partecipazioni societarie**

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Ambiente Servizi S.p.A. con una quota del 0,09% ;
2. GEA S.p.A. con una quota dello 0,11%;
3. Hydrogea S.p.A. con una quota dello 0,11%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del Piano 2015.

#### **Ambiente Servizi S.p.A.**

Ambiente Servizi S.p.A. è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita il 22 gennaio 2001 su iniziativa del C.I.S.E.S., società in houseproviding che copre un bacino di circa 160.000 abitanti, per un totale di 23 comuni serviti. La Società ha l'incarico di svolgere il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio dei Comuni soci. I caratteri essenziali delle società "in house" sono stati individuati inizialmente con la sentenza della Corte di Giustizia del 18 novembre 1999, Teckal (C-107/98) e successivamente da ulteriori e numerose pronunce del giudice comunitario e del giudice amministrativo (sul punto cfr. p.to. 2.1.) e sono:

Capitale interamente pubblico;

Svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;

Esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con la sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e con l'approvazione della recente legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) l'in-houseproviding diventa in via definitiva un modello organizzativo a cui le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere.

Di seguito la composizione azionaria di Ambiente Servizi S.p.A.; si segnala che rispetto al 2014 ci sono state alcune modifiche nella ripartizione delle quote societarie in considerazione dell'entrata dei comuni di Spilimbergo, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento e dell'acquisto da parte di Ambiente Servizi e del Comune di San Vito al Tagliamento delle

quote societarie in possesso del Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponterosso. Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), di cui 269.063 azioni proprie.

SITUAZIONE ATTUALE	
Socio	Quota
Ambiente Servizi S.p.A.	11,42%
Comune Città di Porcia	0,21%
Comune di Arba	0,68%
Comune di Azzano Decimo	9,12%
Comune di Brugnera	4,89%
Comune di Casarsa della Delizia	6,83%
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09%
Comune di Chions	3,84%
Comune di Cordovado	2,14%
Comune di Fiume Veneto	8,64%
Comune di Fontanafredda	1,10%
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37%
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38%
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13%
Comune di Polcenigo	0,21%
Comune di Pravisdomini	2,73%
Comune di San Martino al Tagliamento	1,41%
Comune di Sacile	7,85%
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33%
Comune di San Vito	14,50%
Comune di Sesto al Reghena	4,57%
Comune di Spilimbergo	0,54%
Comune di Valvasone Arzene	3,37%
Comune di Zoppola	6,65%

E' una società che svolge attività di gestione di servizi pubblici locali.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; la norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la proprietà della Società Ambiente Servizi S.p.A., pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

#### **GEA S.p.A.**

La società GEA S.p.A. nasce il 03.10.2008 .

Con atto del Consiglio Comunale n.25 del 28.09.2013 è stata deliberata la dismissione delle azioni dalla Società GEA Spa .In data 17.06.2014 è stata inviata alla società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali – S.p.a., a mezzo pec, nota comunale prot. n. 1802 con cui, unitamente a copie degli atti deliberativi C.C. n. 25 del 28.09.2013 e G.C. n. 1004 del 28.05.2014, entrambi dichiarati immediatamente eseguibili, è stata formulata alla società destinataria la proposta di

vendita della 1.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00.= ciascuna, possedute dal Comune di Castelnovo del Friuli nella società GEA per il prezzo di € 3,72.= cadauna e per un corrispettivo complessivo di € 3.720,00.= in osservanza di quanto prescritto dall'art. 7 "Possesso e trasferimento delle azioni" dello Statuto GEA (allegato C dell'atto rep. n. 50878/17601), dell'art. 5 "Il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni" della Convenzione per la gestione associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali (art. 30 e art. 113, 5 ^ comma, lett. c, D.Lgs. 267/2000) e dalla deliberazione adottata dal Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni della Società GEA S.p.a. nella riunione del 01.08.2013, di cui al verbale di pari data, relativamente al 3^ punto dell'ordine del giorno –"Indirizzi relativi all'autorizzazione all'Amministratore unico di acquistare, nei limiti concessi dalla vigente normativa, azioni della società ed alla loro successiva alienazione.

In data 20.10.2014 il socio Comune di Pordenone con nota acclarata al prot.3793 del 21.10.2014, comunicava che non intendeva procedere a rilevare le quote.

Nessun rappresentante del Comune di Castelnovo del Friuli fa parte del Consiglio direttivo.

### **Hydrogea S.p.A.**

La società Hydrogea S.p.A. è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita il 3 gennaio 2011, società in houseproviding che copre un bacino di circa 67.000 abitanti, per un totale di 21 comuni serviti. La Società ha l'incarico di svolgere il servizio pubblico di gestione del servizio idrico integrato e gestione delle risorse energetiche nel territorio dei Comuni soci. I caratteri essenziali delle società "in house" sono stati individuati inizialmente con la sentenza della Corte di Giustizia del 18 novembre 1999, Teckal (C-107/98) e successivamente da ulteriori e numerose pronunce del giudice comunitario e del giudice amministrativo (sul punto cfr. p.to. 2.1.) e sono:

Capitale interamente pubblico;

Svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;

Esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con la sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e con l'approvazione della recente legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) l'in-houseproviding diventa in via definitiva un modello organizzativo a cui le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere.

Di seguito la composizione azionaria di Hydrogea S.p.A.; Il capitale sociale, è di Euro 2.227.070,00 (sottoscritto e versato), per complessive 2.227.000.

SITUAZIONE ATTUALE	
Socio	Quota
Comune di Pordenone	96,876%
Comune di Andreis	0,029%
Comune di Arba	0,057%
Comune di Aviano	0,144%
Comune di Barcis	0,045%
Comune di Budoia	0,056%
Comune di Caneva	0,288%
Comune di Castelnovo del Friuli	0,112%
Comune di Cimolais	0,046%
Comune di Claut	0,112%
Comune di Clauzetto	0,112%



Comune di Erto e Casso	0,046%
Comune di Montebelluna	0,225%
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,029%
Comune di Polcenigo	0,281%
Comune di Polcenigo	0,281%
Comune di Roveredo in Piano	0,356%
Comune di Sacile	0,561%
Comune di Sequals	0,112%
Comune di Spilimbergo	0,288%
Comune di Travesio	0,112%
Comune di Vito d'Asio	0,112%

E' una società che svolge attività di gestione di servizi pubblici locali.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; la norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la proprietà della Società Ambiente Servizi S.p.A., pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

**Parte V 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Agli atti non risultano essere stati necessari né attuati i provvedimenti in oggetto.

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

SI  NO

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI  NO

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

Non sono presenti esternalizzazioni attraverso società

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): NON RICORRE IL CASO**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNI 2010-2011-2012-2013-2014 - 15							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
////				,00	,00	,00	0,00
/////				,00	,00	,00	,00
////				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
////			

.....

Castelnovo del Friuli, lì 21/4/2016

IL SINDACO  
Lara De Michiel



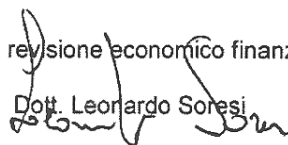
**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Castelnovo del Friuli, lì 21/4/2016

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dot. Leonardo Soresi



---

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.